

EDITORIALE

La Chiesa fonda le sue radici nel mistero di Cristo. Dalla persona di Gesù Cristo estrae i principi per il suo essere e il suo agire. Se le cose sono chiare per quel che riguarda la sua esistenza, un problema delicato rimane il suo modo di agire di fronte ai tempi che cambiano continuamente.

Durante i secoli la Chiesa ha voluto adeguarsi sempre ai tempi presenti e all'uomo a cui si rivolgeva. Questo atteggiamento di adattamento non ha tradito però mai la fedeltà a Cristo e al messaggio evangelico. La forma può cambiare, però l'essenza e il contenuto del Vangelo sono imutabili. Nello stesso tempo non si è sfigurata in nessun modo l'identità della Chiesa, corpo di Cristo. Questo principio è valido anche all'inizio del terzo millennio nello spazio della diocesi di Iasi.

Queste brevi considerazioni sono il quadro in cui inserire i contributi presentati nel corrente numero della rivista "Dialog Teologic". La maggioranza dei lavori sono stati presentati durante il Simposio "La Chiesa e le esperienze del mondo attuale". Il punto di partenza è stato la liturgia in cui si ha l'incontro con Cristo e si vive in modo concreto la fede. La liturgia non dovrebbe essere solo una somma di riti, ma anche un mezzo privilegiato per evangelizzare.

Uno dei segni dei tempi è stato l'accesso della donna allo studio e all'insegnamento della teologia. La presenza e il coinvolgimento delle donne nella vita ecclesiale rappresentano fonti di vitalità e ricchezza per la Chiesa.

Un altro segno dei tempi è senz'altro la voce della Chiesa riguardo ai problemi sociali dell'umanità. Sulla scia della lettera enciclica "Laudato si'", riportiamo un contributo che tratta il problema dell'etica dell'ambiente.

In fine, un accenno alla famiglia, una realtà di grande importanza la quale avrebbe sempre bisogno di approfondimento. In queste pagine è stato messo in luce il dovere dell'educazione dei figli. L'ultimo studio ha di mira il pontificato del papa Paolo VI, il pontefice che si è confrontato con molteplici e complesse situazioni. Nonostante le provocazioni, è riuscito a guidare con saggezza il popolo a lui affidato.

Ci è sembrato utile individuare alcune situazioni della vita ecclesiale nel contesto in cui vive il popolo di Dio della diocesi di Iasi. Conoscendo meglio queste realtà, essendo consapevoli dello stimolo che esse rappresentano, potremmo reagire per portare bene avanti la missione evangelizzatrice della Chiesa. Il suo compito è infatti portare Cristo all'uomo di oggi.

Pr. Iulian FARAOANU